

**Zeitschrift:** Schweizerisches Archiv für Volkskunde = Archives suisses des traditions populaires

**Herausgeber:** Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde

**Band:** 6 (1902)

**Artikel:** Alcuni esempi di medicina popolare Ticinese

**Autor:** Pellandini, Vittore

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-110293>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

**Download PDF:** 21.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Miszellen. — Mélanges.

### Alcuni esempi di medicina popolare Ticinese

**Mal del Benedetto**, dial. *Brütüra* o *Poltrögna*. È un male che attacca i bambini lattanti. Si guarisce dando loro da bere del sugo di so-pravavvolo (*agnin*) pesto, oppure limatura di corno di cervo in un cucchiaino di latte, oppure limatura dell'anello nuziale pure nel latte.

**Epilessia o male ad uoco**, dial.: *Brütmáa*. Si guarisce applicando sul cervello dell'ammalato un uovo arrostito a dismisura, che senta di bruciaccio.

**Ferite piccole d'arma da taglio**. Si guariscono fasciandole colla cosiddetta *Erba del taglio* o applicandovi sopra delle ragnatele.

**Gotta**. Si guarisce applicando sulla parte malata delle foglie di betulle.

**Infiammazione del ventricolo**. Guarisce mangiando per otto giorni consecutivi tre lumache, il mattino di digiuno.

**Itterizia**. Si da da bere all'ammalato un uovo frullato in cui siano stati messi tre pidocchi.

**Lentigginì**. Scompajono bagnandole coll'umore che cola dalla vite appena potata, oppure coll'orina dei bambini. Altro mezzo per farle scomparire è il bagnarle con fior di latte.

**Morsicatura d'insetti**. Si guarisce applicandovi della terra nera dei campi.

**Morsicatura dei cani**. Guariseesi bagnando la parte ferita con un pannolino intriso nell'orina dei bambini o persona vergine.

**Male d'occhi**. Si guarisce bagnandoli con acqua di rose lasciate per 24 ore nell'acqua.

**Male d'orecchi**. Si guarisce facendosi mungere nell'orecchio del latte di donna.

**Ritensione d'orina**. Si da da bere all'ammalato del decotto di capelvenere e gramigna o decotto di semi di lino.

**Porri o verruche**. Scompajono ungendoli con mestruo.

**Risipola**. Si copre con ragnatela di mulino. Altro rimedio è d'unger prima la parte malata con olio di mandorle e d'applicarvi poi un sacchettino contenente farina di segala arrostita con entrovi una moneta d'argento.

**Serpagine**, dial. *dèrbat*. Si guarisce applicandovi una moneta d'argento e tenendovela aderente legandola con un fazzoletto. Altro mezzo è di bagnarla con sale di cucina sciolto nella saliva sul palmo della mano. Altro mezzo è anche di circoscrivere la serpagine con dell'inchiostro e disegnarvi nel mezzo, pure coll'inchiostro, una croce.

**Tosse asinina**. Si da da mangiare all'ammalato un topo arrostito.

Taverne.

Vittore Pellandini.